



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 - 2025



SCUOLA MAT. PARR. SACRO CUORE
Via Riboli, 7 - 36015 SCHIO (VI)
0445-521268 - maternasacrocuore@inwind.it
Scuola aderente FISM
VIIA053002

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON
STAT."SACRO CUORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 30/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ///// del
27/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
13/12/2021 con delibera n. //////////*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Materna Parrocchiale Sacro Cuore è ubicata in un paese di circa 39.000 abitanti . E' situata in una zona residenziale storica dove vivono scledensi e numerose famiglie straniere. La presenza di bambini stranieri, più numerosa negli anni scorsi quando si erano attivate modalità mirate a migliorare l'accoglienza e l'integrazione anche per essi, si è ora stabilizzata. Il livello di integrazione di questi bambini all'interno delle classi si rileva essere piuttosto buono, favorito anche dalla numerosa presenza di immigrati di seconda generazione.

Tuttavia si rileva una evidente diminuzione della popolazione scolastica correlata ad un calo delle nascite nel comune.

L'edificio scolastico è situato a Schio, in via Riboli 7, in un quartiere di circa 6.500 abitanti, con circa 2800 famiglie. Tale popolazione svolge prevalentemente attività commerciale, artigianali ed industriali. Durante l'ultimo decennio la popolazione del quartiere ha subito un ulteriore incremento con l'arrivo di molte famiglie multietniche.

Nello stesso comune di Schio vi è la presenza di altre strutture scolastiche paritarie, statali, privati e comunali. Nel quartiere Poleo - Stadio sono presenti due scuole dell'infanzia paritarie, una scuola dell'infanzia statale e due scuole primarie.

E' in questo territorio che si inserisce la nostra Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato Sacro Cuore, ormai un Polo educativo 0 - 6. Infatti, nel 1993, la Scuola Materna ha ritenuto opportuno ampliare la propria offerta formativa con il nuovo servizio di Nido Integrato che ha ottenuto l'accreditamento istituzionale previsto dalla legge regionale 22/02 con il massimo punteggio (100%) nella prima , seconda, terza e quarta revisione 2008/2013/2016/ 2020, per offrire:

- un appoggio nello svolgimento del compito genitoriale
- continuità strutturale, pedagogica, psicologica, sociale e verticale con la scuola dell'infanzia paritaria
- qualificazione del personale



- ambiente di tipo familiare ed accogliente, costruito a misura di bambino che fosse rassicurante per tutta la famiglia



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Polo educativo 0-6 prevede un'organizzazione scolastica in cui gli alunni siano al centro del processo educativo-didattico fondato su:

- promozione di uno sviluppo globale della personalità, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo-relazionali
- favorire lo star bene a scuola
- apprendimento di strategie e metodi per imparare ad imparare
- valorizzazione dell'operatività
- integrazione dei linguaggi verbali e non verbali
- utilizzo delle nuove tecnologie
- valorizzazione di culture diverse presenti nell'ambito scolastico e territoriale

La nostra Scuola intende attuare un curriculum verticale pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento del percorso scolastico nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno.

Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

IL Polo Educativo si propone di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

CURRICOLO PER COMPETENZE

RIFERIMENTI NORMATIVI □ Competenze chiave europee e Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"); □ Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012); □ D.P.R. 89/2009 (Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo, che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola); □ Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e D.M. n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"; □ Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" - Linee Guida e Nota MIUR n. 2158 del 04/12/2020.

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è iniziato un lavoro di ricerca e di elaborazione per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno del Polo
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri bambini

CURRICOLO VERTICALE

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei percorsi scolastici, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza.

Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.



CURRICOLO TRASVERSALE: COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE BASE

In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, il Collegio dei docenti elaborerà una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni
- è consapevole di desideri e paure
- avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare
- interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi
- utilizza materiali e risorse comuni
- affronta gradualmente i conflitti

- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati
- utilizza gli errori come fonte di conoscenza

La programmazione annuale, di cui è parte integrante la programmazione IRC, coinvolge tutto il polo 0 - 6. Tutta la riflessione sulle scelte metodologiche è stata particolarmente dettagliata al fine di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca i e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e ciascuno.

Sono quindi stati predisposti laboratori e progetti secondo tutti i campi di esperienza:

il sé e l'altro • il corpo e il movimento • immagini, suoni, colori • i discorsi e le parole • la conoscenza del mondo

In linea alla normativa viene attivata una programmazione specifica di "educazione civica", intesa come tempo di apprendimento sociale e relazione, in cui il bambino, tra il sapere e l'essere, possa imparare le regole del vivere comunitario, il rispetto dei tempi e degli spazi, la cura nella gestione dei giochi e dei materiali naturali utilizzati negli spazi di apprendimento, oltre che al rispetto delle norme di igiene e di cura di sé e della propria persona.

Le attività didattiche si svolgono sia per attività di sezione che di intersezione. Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in un piccolo che in un grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee. Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza: l'esperienza del gioco individuale e di gruppo, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'integrazione.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludi-forme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative, sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

La **programmazione**, inoltre, è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Le attività proposte sono inserite in **laboratori e progetti** scelti dalle docenti dopo un primo periodo di osservazione e di percezione dei bisogni dei bambini e possono essere pensati per età omogenea che eterogenea, per piccoli gruppi o per l'intera sezione ma in ogni caso necessitano di una costante revisione e di flessibilità allo scopo di cogliere i bisogni specifici di ogni bambino e dare la possibilità a chiunque di raggiungere gli obiettivi seguendo i propri tempi e le proprie capacità.

I progetti inoltre possono essere di breve o lungo termine e questo dipende dalle scelte del Collegio Docenti.

L'**osservazione** continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La **valutazione** è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi di ogni bambino.

La "**scheda di osservazione** del bambino" (una scheda che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.

La scuola realizza **attività di inclusione** per la totalità di alunni con disabilità. Complessivamente



gli interventi risultano efficaci. Il monitoraggio avviene in modo sistematico. La scuola ha istituito a livello di Collegio un gruppo di lavoro che si occupa specificatamente dei BES, pertanto i piani didattici personalizzati sono aggiornati periodicamente. La scuola organizza attività di accoglienza per gli stranieri, con particolare riferimento al recupero linguistico per gli alunni di prima immigrazione e gli interventi risultano quasi sempre efficaci.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Per l'organizzazione della struttura l'Ente Gestore individua:

Una figura di coordinamento che garantisce l'organizzazione generale della scuola e il monitoraggio delle attività educativo-didattiche curriculari ed extracurriculari approvate dalla Direzione, nonché l'organizzazione logistica delle risorse umane impiegate nella struttura e i rapporti con le famiglie e la comunità locale.

un'equipe di insegnanti

personale ausiliario e di cucina

un figura di segreteria che collabora con la coordinatrice e l'ente gestore per l'organizzazione e la gestione della Scuola a livello burocratico - amministrativo

Tutto il personale presente nelle scuole (educativo, ausiliario e di cucina) è in possesso dei titoli e della formazione prevista dalla normativa vigente per i rispettivi ruoli professionali ed ha un regolare rapporto di lavoro (contratto FISM)

Ogni componente del gruppo di lavoro arricchisce l'equipe grazie alle proprie competenze specifiche, derivanti da diversi percorsi di studio e/o formazione.

L'Ente mette a disposizione del Polo un consulente psicopedagogico, esperto in tematiche relative all'età evolutiva e di processi educativo-didattici, per interventi di supporto e formazione con gli insegnanti e le famiglie.

Per il potenziamento dell'offerta formativa della scuola, può intervenire inoltre personale esperto in specifici ambiti didattici, ad esempio per l'educazione motoria.

Le forme di partecipazione all'offerta formativa da parte di tutto il personale docente e non docente e delle famiglie sono regolate dalla normativa prevista nell'ambito degli Organi Collegiali, per cui, come da statuto, sono istituiti:

COMITATO DI GESTIONE



COLLEGIO DEI DOCENTI

COLLEGIO DEI DOCENTI DI ISTITUTO (nido + infanzia)

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI